Dimissioni, inchieste giudiziarie, speculazioni

Un agosto di polemiche all'ospedale di Arezzo

Attacchi duri e pretestuosi da parte della DC che cerca di vanificare l'accordo provinciale per la sanità - Al lavoro per rilanciare l'intesa

AREZZO — «Dimissionario il presidente dell'ente ospedaliero aretino». In questo titolo apparso sui giornali del 5 agosto scorso si sintetizza l'episodio che ha acceso il fuoco di una lunga polemica fra le forze politiche aretine, polemica di cui ancora non si vede la fine. La Nazione ha fatto da casa di risonanza, ospitando per tutto il mese di agosto commenti, prese di posizione, interviste, dichiarazioni, precisazioni e smentite, dai toni sempre più accesi e concitati.

Perché? Cosa è successo? Adesso siamo in grado di tirare le fila della vicenda, di ricostruire la cronaca e di coglierne il significato politico. Partiamo dai fatti. Venerdì 4 agosto, seduta del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero: Giancarlo Ciofini, socialista, rassegna le dimissione da presidente: «Non ce la faccio più, l'avvio della fusione dei cinque ospedali della zona sanitaria 58 comporta un impegno fisico insostenibile».

Lo sostituisce un altro socialista, Piero Fabiani; la versione ufficiale, però, convince poco. L'11 agosto «La Nazione» scrive che «alcune comunicazioni giudiziarie hanno raggiunto nei giorni scorsi l'ex presidente dell'ospedale, due dipendenti e un impresario edile». Verrebbero contestati l'interesse privato in atti d'ufficio, la tentata truffa ed il falso in scrittura privata. In pratica sarebbe accaduto questo: Antonio Gori, costruttore aretino, avrebbe partecipato ad un'asta di 14 milioni a trattativa privata per lavori di ristrutturazione di un reparto ospedaliero indirizzando all'amministrazione un'offerta in bianco. Solo successivamente, attraverso un giro vizioso, l'offerta sarebbe stata completata e la ditta Gori avrebbe avuto così l'assegnazione dei lavori.

Lo stesso consiglio di amministrazione, dopo aver ascoltato una comunicazione del direttore amministrativo, nella stessa seduta del 4 agosto, aveva deciso di inviare tutte le carte dell'asta alla Procura della Repubblica «per accertare la verità dei fatti ed individuare con tempestività e chiarezza — si legge in un comunicato del gruppo consiliare comunista apparso sui giornali dell'11 agosto — l'esatta configurazione di eventuali responsabilità».

I repubblicani parlano ironicamente di «incidente», i socialisti ribattono che «solo la Magistratura può far luce sulle eventuali irregolarità dell'asta», la DC, sulla questione specifica dell'appalto, sta zitta. Questi i fatti: sembra un normale episodio di cronaca giudiziaria. C'è stata un'asta «truccata»? Ci sono responsabilità? Dare una risposta è compito del Magistrato.

L'affare, però, prende subito un altro risvolto, prettamente politico. I democristiani votano il nuovo presidente dell'ente ospedaliero ma poi chiedono una verifica delle linee programmatiche sui problemi socio-sanitari concordate con le altre forze politiche (PSI-PCI-PSDI) l'anno scorso. Che cosa succede? Succede questo: chi, nella DC aretina, non è favorevole all'accordo, tenta di prendere al volo la palla delle dimissioni di Ciofini per partire in contropiede. La riprova arriva puntuale e precisa il giorno di Ferragosto quando sulla Nazione appare una lunga intervista al capogruppo democristiano dell'ente ospedaliero Massimo Innocenti. La polemica si fa dura e pretestuosa: abbiamo accettato di stabilire un accordo con altre forze politiche — dice in pratica il capogruppo democristiano — per eliminare le carenze provocate dalla passata amministrazione di sinistra e per rompere certi clientelismi. Poi parte, lancia in resta contro il PCI e la Regione:

«E' necessario che tutti i partiti si impegnino a modificare le scelte politiche e programmatiche della Regione Toscana che oggi, ingiustamente, privilegia il triangolo Siena-Firenze-Pisa, sacrificando gli altri enti ospedalieri; il PCI aretino deve sgomberare il campo da molti equivoci e smetterla di difendere l'assessore regionale comunista». Ecco dunque la «verifica» dei democristiani: niente di meno che un attacco violentissimo all'accordo provinciale sui problemi della sanità e all'impegno unitario delle forze politiche. La risposta dei comunisti non si è fatta attendere: ieri è stato diffuso un comunicato in cui dopo aver ironizzato sulla funzione moralizzatrice della DC, si ricordano i risultati positivi dell'accordo e si richiamano i democristiani ad un impegno serio sui problemi reali dell'assetto sanitario aretino.

«L'accordo, anche se non mancano i limiti, è valido e ha prodotto risultati buoni — ci dice il compagno Franco Rossi, vicepresidente dell'ente ospedaliero. Abbiamo iniziato la fusione dei cinque ospedali, attraverso la concentrazione delle attività chirurgiche, delle lavanderie, dei servizi amministrativi; l'unificazione, in gran parte realizzata, delle normative e degli orari del personale, al potenziamento di alcuni servizi e divisioni. Certo, non mancano i problemi e anche noi vogliamo mettere mano ad un programma di lavoro che rilanci l'accordo di un anno fa e lo renda più incisivo ed efficace.

Rossi ha ragione, i problemi non mancano davvero: entro il 30 settembre deve essere presentato lo schema di programmazione ospedaliera, poi c'è da sciogliere il nodo del nuovo ospedale in via di costruzione e quello dell'ammodernamento delle vecchie strutture. Ecco il terreno della verifica, i problemi reali, non certo quelli dei rapporti fra il PCI aretino e l'assessore regionale alla sicurezza sociale; anche su questo piano, comunque, la risposta è arrivata: «non si può certo fare una colpa a noi — dicono i compagni di Arezzo — del fatto che le università hanno sede a Firenze Pisa e Siena e che quindi è in queste città che si sviluppa l'attività di ricerca e di specializzazione. L'importante è che queste tre sedi diano una risposta organica alle esigenze di tutto il territorio regionale».

L'affare ancora non è concluso: c'è una inchiesta della Magistratura per l'asta, c'è un chiaro tentativo dei democristiani di rimettere in discussione l'impegno unitario.

Valerio Pelini

Dicono gli operai della IRES di Siena

«Un rebus dietro la richiesta di cassa integrazione»

Immotivato il provvedimento che colpisce più di 800 lavoratori - Assemblea aperta

SIENA — Gli operai affollano la sala-mensa dello stabilimento IRES di viale Toselli: di fronte a loro, seduti davanti a una fila di tavoli, i rappresentanti dei partiti, dei sindacati e degli enti locali senesi. Il microfono gracchia per un istante, poi la voce di Vareno Cucini, segretario della FLM rompe il brusio degli astanti: «Compagni, iniziamo questa nostra assemblea aperta...». Nella salamensa cala il silenzio e possono così prendere il via i lavori che vedranno impegnati operai, sindacalisti, rappresentanti dei partiti e degli enti locali in un dibattito che si protrarrà per oltre due ore e durante il quale verranno affrontati i problemi dello stabilimento di Siena ma soprattutto quelli del gruppo IRES Philips.

Una direttiva del gruppo industriale ha infatti stabilito che negli stabilimenti IRES dislocati sul territorio nazionale si debbano effettuare molte ore di cassa integrazione: 50 giorni a Napoli, 15-20 giorni a Comerio, 60 giorni a Siena. Motivo della richiesta di cassa integrazione, le scorte troppo «abbondanti» di prodotto finito che stagnano nei magazzini. Si parla di 120 mila pezzi circa invenduti, lo stesso quantitativo allo stesso momento dell'anno scorso quando la cassa integrazione però venne messa in atto per due settimane soltanto: quest'anno, invece, se ne chiedono 12 di settimane, a zero ore lavorative, per circa 800 dipendenti.

Gli impiegati e gli operai della IRES di Siena presenti in maniera massiccia all'assemblea aperta di ieri mattina, scuotevano la testa sentendo le motivazioni della richiesta di cassa integrazione. «Dietro alla cassa integrazione c'è qualche rebus — sussurra semplicemente un operaio — anche se non so di che tipo possa essere». A svelare il «rebus» ci pensa Cucini che afferma che la Philips vuol portare in Olanda il centro di ricerca e strategia per gli elettrodomestici che è a Comerio; e si potrebbe profilare un accordo-spartizione fra la Philips e la Zanussi: poi elenca tutta una serie di fatti di cui abbiamo parlato in un nostro articolo pubblicato tre giorni fa.

Dopo Cucini della FLM hanno preso la parola i rappresentanti delle forze politiche, il sindaco di Siena, alcuni dipendenti, fino ad arrivare alle conclusioni di Cucini. Alessandro Vigni, responsabile economico della Federazione del PCI afferma, dati alla mano, la inconsistenza delle motivazioni portate dalla IRES a livello nazionale, «proprio nei giornali vicini alle posizioni della Confindustria — ha detto Vigni — si leggono delle statistiche che affermano che il mercato è saturo per gli elettrodomestici "bianchi" (lavatrici ecc.) per il 90 per cento circa, mentre per quanto riguarda i congelatori (la produzione della IRES n.d.r.) il mercato ha una saturazione pari al 15 per cento circa».

Da questi dati si può notare che mentre per gli elettrodomestici «bianchi» il mercato può tirare limitatamente e solo per quanto riguarda la sostituzione di pezzi logori o invecchiati, per i congelatori c'è ancora un ampio spazio nel mercato. Da lunedì, comunque sia, alla IRES si va in cassa integrazione. Fino all'11 settembre il lavoro non riprenderà, ma nel frattempo si dovrebbero svolgere alcuni incontri fra direzione aziendale e sindacati: solo da questi sapremo se per il resto dell'anno e fino alla primavera prossima il lavoro potrà continuare normalmente.

Sandro Rossi

Montecarlo «bianco» e «rosso» delle colline lucchesi in mostra a settembre

MONTECARLO — La V Mostra dei vini tipici lucchesi si terrà dal 2 al 10 settembre a Montecarlo, che ha organizzato la oramai tradizionale manifestazione assieme agli altri comuni interessati al «bianco» di questa zona (Montecarlo, Altopascio, Porcari e Capannori) ed al «rosso» delle colline lucchesi.

Si tratta di un impegno serio teso alla valorizzazione di questa produzione caratteristica e più in generale per favorire un rilancio dell'agricoltura, sostenuta dalla Regione Toscana, dall'amministrazione provinciale di Lucca, dalla Camera di Commercio, dall'Ispettorato alla agricoltura, dall'Ente Provinciale per il Turismo e dalla generalità dei produttori.

Questi due vini a denominazione d'origine controllata occupano un'area di circa 1.400 ettari, per il Montecarlo bianco, e di circa 8 mila ettari il rosso delle colline lucchesi, con una consistente produzione che trova positivi sbocchi anche sui mercati internazionali. In occasione della mostra mercato dei vini che verrà aperta in piazza d'Armi il pomeriggio del 2 settembre una serie di manifestazioni artistiche e culturali che vanno da concerti, rappresentazioni teatrali, una mostra nazionale di pittura, premio «Montecarlo», una mostra estemporanea aperta ai ragazzi della scuole elementare e media, ed una mostra fotografica dedicata alle strutture urbanistiche medievali di Montecarlo, che conserva largamente intatte le sue caratteristiche di borgo.

Sono previsti incontri, dibattiti, e tavole rotonde sui problemi generali dell'agricoltura e pariticolari della vitivinicoltura. Montecarlo si trova al centro di una vasta zona agricola ed è proprio nel rilancio dell'agricoltura che sta il suo avvenire.

Alla Metalvetro di Siena

La gestione controllata per riprendere il lavoro

Richiesta dall'azienda, dopo che il Monte de' Paschi ne aveva fatto una condizione per comprare l'immobile - Un «braccio di ferro» che dovrebbe risolversi molto presto

SIENA — Quando si tenta un «braccio di ferro» bisogna misurare bene le proprie forze e quelle dell'avversario. Potrebbe essere quasi la morale messa nel finale di una favola per bambini, invece è quanto è accaduto alla Metalvetro, un'industria senese che produce materiale di arredamento per il bagno. La Metalvetro vanta una vita piuttosto longeva (è stata fondata nel dopoguerra) e dopo varie vicissitudini ha visto la composizione di una società per azioni che attualmente la gestisce e ne è proprietaria. Dalla Metalvetro è partita una serie di «rivoli» che poi sono andati ad invadere la zona sud della provincia: numerosi ex dipendenti, infatti, si sono messi in proprio a produrre materiali di arredamento per i bagni dando vita ad una piccolissima costellazione di fabbriche e fabbrichette nella zona di Monteroni d'Arbia.

Per di più la fabbrica «madre» che ha sede in via Pian d'Ovile — praticamente ai margini del centro cittadino e comunque all'interno delle storiche mura che cingono la città — ha ed ha avuto un mercato piuttosto spontaneo di acquirenti: non si serve di rappresentanti o agenti che collochino i prodotti in quanto i clienti si rivolgono direttamente alla fabbrica per i loro acquisti. I prodotti valicano spesso anche le Alpi ed hanno per meta l'Europa e in special modo la Francia. Il vecchio stabilimento di via Pian d'Ovile non bastava più: era stretto e mal disposto e il ciclo produttivo subiva intoppi — nonostante la sua natura prettamente artigianale — e molti dipendenti perdevano troppo tempo in futilità, che però erano rese necessarie dall'angustia dei locali.

Sotto la pressione dei sindacati si decise quindi di costruire un nuovo stabilimento ai margini del comune di Siena in località Arbia. I dirigenti della Metalvetro presero alcuni accordi informali con alcuni funzionari del Monte dei Paschi per l'acquisto del vecchio stabilimento. Attualmente il nuovo stabilimento è già stato ultimato e manca soltanto il pagamento di due milioni e mezzo all'Enel per l'allacciamento dell'energia elettrica: si potrebbe quindi procedere al trasferimento dei macchinari e cominciare la produzione nel nuovo stabilimento eliminando così quegli inconvenienti tecnici che costavano circa trenta milioni al mese di passivo.

I dirigenti della fabbrica hanno però deciso che fintanto che il Monte dei Paschi non avrà acquisito il vecchio immobile di via Pian d'Ovile i cinquanta operai non potranno cominciare a lavorare nel nuovo stabilimento né si comincerà il trasbordo dei macchinari. Il Monte dei Paschi però, per acquistare il vecchio stabilimento ha posto una condizione: la Metalvetro deve essere messa sotto amministrazione controllata. La banca senese non si fida troppo dei proprietari e ha deciso di prendere questo provvedimento cautelativo qualora il deficit mensile non accenni a diminuire e la produzione non riprenda in pieno. Da qui il braccio di ferro.

«I lavoratori della Metalvetro e le organizzazioni sindacali — afferma un documento emesso dopo l'ultima assemblea dei dipendenti dello stabilimento — ritengono a questo punto di finalizzare la loro lotta nei confronti della stessa direzione aziendale perché consegni quanto prima i «libri» in tribunale e riprenda da subito l'attività con l'obiettivo di programmare un lavoro per il mantenimento dei rapporti con il mercato e per il trasferimento nel nuovo stabilimento a Taverne d'Arbia. Elementi questi indispensabili per uscire positivamente da questa drammatica situazione».

A cedere nei confronti del Monte dei Paschi e sotto le pressioni delle maestranze è stata ovviamente la Metalvetro che ha dovuto presentare al tribunale di Siena la domanda per la concessione dell'amministrazione controllata. Una volta entrato in vigore questo provvedimento i cinquanta lavoratori della Metalvetro potranno riprendere il lavoro nel nuovo stabilimento e il Monte dei Paschi sarà cautelato per l'acquisto del vecchio stabilimento: qualora infatti la Metalvetro mantenesse le perdite attuali, al termine dell'amministrazione controllata, potrebbe anche essere liquidata e a rilevarla sembra che ci siano già pronti alcuni industriali.

s. r.

A Livorno: sono bastate le prime opere di disinquinamento per richiamarli

Tornano i muggini ai Fossi Medicei

LIVORNO — In questi ultimi tempi si è notata a Livorno una strana presenza, che ha attratto l'attenzione e risvegliato la curiosità di tutti. Personaggi nuovi, o meglio, vecchie conoscenze che da tanti anni non ci facevano più visita e che ora, a gruppi numerosi, in divisa grigio-verde e silenziosamente, si muovono a loro agio, snobbando chi li guarda con sospetto. Sono i muggini dei fossi, taciti spettatori dell'estate.

I miliardi necessari per l'opera di risanamento dei fossi medicei tardano a venire e loro, impazienti per l'attesa, si sono fatti coraggio, ed alla prima boccata di ossigeno gentilmente concessa dalla chiusura di alcuni scarichi neri, sono tornati. Aspettando i miliardi si è infatti provveduto ad eliminare alcuni piccoli inconvenienti, alcuni mali minori. E' in atto, da parte dell'Amministrazione comunale, la fase preliminare dell'operazione di ripulitura dei fossi, che tende alla separazione completa delle reti di scarichi bianchi da quelle di scarichi neri. Alcuni proprietari di edifici che scaricavano abusivamente acque nere nei canali sono stati individuati, intimati, e costretti ad allacciare le loro proprietà alla rete di fognature già esistenti.

Oltre a questo lavoro, iniziato da una squadra già dalla metà del '76, c'è stata un'altra iniziativa: la costruzione di due sifoni (nella zona La Marmora e Santa Trinità) che hanno permesso alle fognature di scavalcare l'ostacolo dei fossi che incontravano in questi due punti del loro percorso. In questo modo le due acque non si mescolano, i fossi invece di essere inquinati al 100 per cento lo sono al 99 e i muggini hanno iniziato la loro invasione.

Sono venuti insieme ai fiorentini, ai milanesi, ai francesi, ma non hanno chiesto del mercatino di piazza XX Settembre, dei 4 Mori (dei quali condividono il colore verdastro), del ristorante dove si mangia bene. Non chiedono niente, a nessuno, si adattano, o forse si rassegnano, dignitosi, pretendendo solo un po' di tranquillità. Ma anche questa viene loro negata. Già canne da pesca, e addirittura reti, hanno iniziato ad insidiarli, a tendere loro agguati, nonostante la convinzione generale che la spremuta di uno di quei muggini nel serbatoio di un motociclo dia la possibilità di percorrere gratuitamente diversi chilometri.

Questi spazzini del mare infatti trangugiano qualsiasi cosa e per le loro carni tossiche diventano immangiabili. Per l'abbondanza di scarichi le acque dei fossi sono provviste di sali minerali che favoriscono lo sviluppo di alghe unicellulari verdi. Probabilmente — ci dicono al museo di storia naturale — sono proprio queste alghe, depositandosi sul muco delle squame, che determinano il colore verdastro di questi pesci. Col cibo in abbondanza, le correnti soprattutto, e i pochi centimetri di acqua superficiale (la sola ossigenata perché mossa dal vento), i muggini riescono a vivere.

Ma quando passa un battello si salvi chi può: la melma del fondo e lo strato sospeso di fango vengono in superficie, l'ossigeno viene a mancare. Con i fossi risanati di ossigeno ce ne sarebbe in abbondanza, non solo per i pesci, ma anche per il nostro naso. Allora, visto che questi nostri piccoli amici si sono accontentati di poco, evitiamo di scoraggiarli e facciamo di tutto per rendere più gradevole il loro soggiorno.

Stefania Fraddanni

SCHERMI E RI BALTE

TEATRI

TEATRO GIARDINO L'ALTRO MODO
Lungarno Pecori Giraldi - Piazza Piave Tel. 290.419
COMPAGNIA DORY CEI CON BRUNO VETTI E ORLANDO FUSI. ORE 21,30. L'assassino è fra il pubblico giallo in due tempi e tre quadri di Dory Cei. Scena: Rodolfo Marma. Realizzazione de Angelo Iotti. Prenotazione telef. 290419. Spettacoli - Tutti i giorni escluso il lunedì - Novità assoluta un thrilling eccezionale.

TEATRO ESTIVO BELLARIVA
Lungarno C. Colombo - Tel. 677.932
Tutte le sere alle ore 21,30 la Compagnia del Teatro Fiorentino diretta da Wanda Pasquini presenta Una grulla in casa Silanti, tre atti comicissimi di Igino Caggese. Regia di Wanda Pasquini. Riduzioni: ENAL, ARCI, ENDAS, ACLI, MCL, Dopolavoro Ferroviario. Tutti i giorni escluso il sabato e la domenica. Lunedì riposo.

TEATRO ROMANO
(Fiesole) - Bus 7
(In caso di pioggia al cinema Garibaldi)
XXXI ESTATE FIESOLANA - FIRENZE ESTATE '78. Ore 21,15: Ascensore per il patibolo, di Louis Malle (con Jeanne Moreau, Maurice Ronet), Francia 1957 - Ore 22,50: Sentieri selvaggi, di John Ford, con J. Wayne, V. Miles, N. Wood, USA 1956.

TEATRO IL BOSCHETTO
V. di Soffiano 11, Parco di Villa Strozzi (Bus 6-26-27)
A grande richiesta, la Coop. teatrale «Il Bargello», con Gianna Sammarco e Mario Minoretti presenta Gallina vecchia..., tre atti di A. Novelli. Prenotazioni Il Boschetto, tel. 702591.

FIRENZE ESTATE '78

TEATRO IL LIDO
Lungarno Ferrucci - Telefono 6810530
Questa sera alle ore 21,30 la Cooperativa teatrale «Il Fiorino» con Giovanni Nannini presenta Purgatorio, Inferno e Paradiso. Due atti di Augusto Novelli. Regia di Bruno Breschi. Prenotazioni anche telefoniche. Lunedì riposo.

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Aria cond. e refrig.)
La liceale nella classe dei ripetenti, a colori, con Gloria Guida, Gianfranco D'Angelo e Lino Banfi. (VM 14).
(16, 17,15, 19,30, 22,45)

ARLECCHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 47 - Tel. 284.332
(Aria cond. e refrig.)
Clamoroso! La censura ha detto sì all'edizione integrale, un grande film erotico: Dolce amore (Sweet love). Technicolor con Beba Loncar, Jean-Marie Pallardy. (Severamente VM 18).
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

CAPITOL
Via del Castellani - Tel. 212.320
(Aria cond. e refrig.)
Una vicenda appassionante magnificamente interpretata da tre grandi attori Una donna due passioni, a colori, con Claudia Cardinale, Michel Piccoli, Jacques Perrin.
(16,15, 18,15, 20,30, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
Messaggi da forze sconosciute diretto da Richard Moore, in technicolor, con David Carradine, Christoper Lee e Eli Wallach. Per tutti.
(16, 17,35, 19,15, 21,05, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Ridendo e cherzando, A colori, con Gino Bramieri, Walter Chiari, Olga Karlatos, Stefano Satta Flores. (VM 18).
(16,30, 18,35, 20,40, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 212.798
(Aria cond. e refrig.)
La febbre del sabato sera, diretto da John Badham. A colori, con John Travolta, Karen Gorney. Musiche dei Bee Gees (VM 14).
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
La montagna del dio cannibale in technicolor, con Ursula Andress, Claudio Cassinelli, Staccy Keack. (VM 14).
(16,30, 18,35, 20,40, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
Dal racconto di Johanna Spyri: Heidi, in technicolor, con Eva Maria Simghammer, Jan Koester, Gusta Knuth. Per tutti.
(16, 17,50, 19,25, 21, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.954
(Ap. 16)
Easy Ride di Dennis Hopper, in technicolor, con Peter Fonda, Dennis Hopper e Jack Nicholson. (VM 14).
(16,35, 18,40, 20,45, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.068
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
«Prima»
Formula 1 febbre della velocità. Technicolor, con Sydne Rome e la partecipazione di: Mario Andretti, Niki Lauda, Carlos Reutemann, James Hunt, Emerson Fittipaldi, Ronnie Peterson. (Per tutti).
(16,15, 18,25, 20,35, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour 184/R - Tel. 575.891
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Inaugurazione della nuova stagione cinematografica. Il più famoso cartone animato del mondo, finalmente sul grande schermo, a colori Heidi va in città. Agli intervenuti verranno offerti, fino ad esaurimento meravigliosi poster ed autoadesivi.

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
(Aria cond. e refrig.)
«Prima»
Nuovo eccezionale straordinario, technicolor. L'ultimo combattimento di Chen, con Bruce Lee (nella sua ultima e più autentica interpretazione). Gig Joung, Hugh O'Brian.
(16, 18,30, 20,30, 22,45) VM 14.

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Chiusura estiva

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607
(Domani riapertura)

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007
Chiusura estiva

ALFIERI D'ESSAI
Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137
Domani riapertura con American graffiti

ANDROMEDA
Via Aretina, 63/R - Tel. 663.945
Domani riapertura con Terremoto 10. grado

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante)
Nuove emozionanti avventure in un film sensazionale Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto, a colori, con Peter Falk, Lee Grant.
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini - Tel. 681.06.50
Imminente riapertura con spettacoli di teatro dialettale fiorentino.

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
«Thrilling Parade». Un film di Henry Verneuil: Il cadavere del mio nemico, con J. P. Belmondo. Colori. L. 1000, AGIS 700. Ult. spett. 22,45.

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Una donna tutta sola, in technicolor, con Jill Cleyburgh, Alan Bates, Michael Murphy. (VM 14)

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
Sexy erotico a colori: La ragazzina, con Gloria Guida. (Rigorosamente VM 18).

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
Chiusura estiva

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.823
(Ap. 16)
Technicolor di E. G. Castellari: Il cittadino si ribella, con Franco Nero, Barbara Bach e Giancarlo Del Prete.
(U.s. 22,40)

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 16). Dalle 21 prosegue in giardino. Sergio Leone presenta il «western» di Tonino Valerii: Il mio nome è Nessuno, technicolor, con Terence Hill, Henry Fonda. (Ried.). Per tutti.
(Rid. AGIS)
(16,20, 18,30, 20,35, 22,40)

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Divertentissimo ritorna il film di Germi diretto da Monicelli: Amici miei. A colori, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, P. Noiret, S. Dionisio e D. Del Prete.

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiusura estiva

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia Tel. 470.101
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Renzo Montagnani, Edwige Fenech in L'insegnante va in collegio. Divertente, a colori. (VM 14).

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 210.177
Chiusura estiva

GOLDONI D'ESSAI
Via dei Serragli - Tel. 222.437
(Ap. 16)
Un film di John Cassavetes Una moglie, technicolor, con Peter Falk, Gena Rowlands. Per tutti.
Platea L. 1.500 (Riduzione Agis, Arci, Acli, Endas, L. 1.000)
(16,30, 19,30, 22,30)

IDEALE
Via Firenzuola - Tel. 50.706
Chiusura estiva

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. ore 10 antim.)
Labbra di lurido blu, a colori, con Lisa Gastoni e Corrado Pani. (VM 18).

MANZONI
Via Martiri - Tel. 366.803
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Sono stato un agente C.I.A.. A colori con David Jassen, Corinne Clery e Maurizio Merli. (VM 14)
(16,30, 18,30, 20,30, 22,30)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680.644
Domani riapertura con Goodbye amore mio

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 270.170
Chiusura estiva

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282
Domani riapertura con Il buio intorno a Monica

IL PORTICO
Via Capo del mondo - Tel. 675.930
(Impianto «forced air»)
(Ap. 16)
Un western americano: Io sono Valdez, in technicolor, con Burt Lancaster e Susan Clark.
(Ult. spett. 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362.067
(Bus 17)
Domani riapertura con Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo, con Spencer Tracy, Peter Falk. Comico a colori. (Per tutti).

STADIO
Viale Manfredo Fanti - Tel. 50.913
(Ap. 16)
Divertente satira a colori: Sesso matto di Dino Risi, con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli. (VM 14).
(Rid. AGIS)

UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana - Tel. 226.196
Domani riapertura

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Domani riapertura con I giorni dell'orca

ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296
Prossima riapertura

ARENA GIGLIO (Galluzzo)
Tel. 20.49.493
(Ap. ore 20,30)
Squadra antiriuffa, con Tomas Milian. VM 14. (In caso di maltempo al chiuso)

LA NAVE
Via Villamagna, 111
(Oggi riposo)

CINEMA UNIONE
(Oggi riposo)

AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via del Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnaia (Capolinea Bus 6)
Chiusura estiva

ESTIVO ARTIGIANELLI
Via dei Serragli, 104 - Tel. 225.067
(Oggi chiuso)

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
Chiusura estiva

BOCCHERINI
Via Boccherini
Chiusura estiva

CENTRO INCONTRI
Chiuso

ESPERIA
Galluzzo - Tel. 20.48.307
Chiusura estiva

EVEREST (Galluzzo)
Chiuso

FARO
Via F. Paoletti, 36 - Tel. 489.177
Chiusura estiva

Prato

GARIBALDI: L'ultimo giorno di lavoro di una prostituta
ODEON: Prossima riapertura
POLITEAMA: La liceale nella classe dei ripetenti
CENTRALE: L'ultima casa a sinistra
CORSO: Sweet love
EDEN: Una città chiamata bastarda
MODERNO: La memoria di Madame Claude
CONTROLUCE: Prossima riapertura
BORSI D'ESSAI: Riapre il 2 settembre
AMBRA: Domani Due tigri e una carogna

Empoli

CRISTALLO: Coppie erotiche
LA PERLA: Il branco

CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA

C.D.C. ARENA ESTIVA CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 - Tel. 451.480
(Ap. ore 21,30. Si ripete il 1° tempo).
I gialli: Assassinio sull'Orient Express, d. Sidney Lumet, con Albert Finney, Ingrid Bergman. (1974)

C.D.C. NUOVO GALLUZZO
(Ap. ore 21)
Io sono il più grande, in technicolor, con Cassius Clay. Colori.

C.D.C. S. ANDREA
Via S. Andrea a Rovezzano (bus 34) - Tel. 690.418
Chiuso

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701035 (Bus 6-26)
(Ap. ore 21)
Una giornata particolare, con S. Loren e M. Mastroianni.
(In caso di pioggia, la proiezione verrà effettuata al chiuso)

C.D.C. SPAZIOUNO
Via del Sole, 10
Chiuso

LA RINASCENTE (Cascine del Riccio)
Chiuso

C.D.C. ARENA ESTIVA L'UNIONE
Ponte a Ema - Bus 31/-31
(Oggi riposo)

C.D.C. COLONNATA
Domani: Il prigioniero della seconda strada

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.083
(Inizio ore 21,30)
La più bella serata della mia vita, di E. Scola, con Alberto Sordi (1973). Spettacolo all'aperto.

ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE - Bus 32
(Oggi riposo)

ESTIVI A FIRENZE

FLORIDA SUPERESTIVO
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
Domani: New York, New York, d. M. Scorsese

ROMITO ESTIVO
Via del Romito
Domani: «Won Ton Ton, il cane che salvò Hollywood

ESTIVO CHIARDILUNA
Via Monte Uliveto (ang. V.le A. Aleardi)
(Spett. ore 20,30-22,40)
Betsy, con Laurence Olivier, Robert Duvall, Katharine Ross. Colori. (In caso di maltempo all'Eden (Ap. 20,30).

GIARDINO PRIMAVERA
Via Dino Del Garbo
(Spett. 20,30-22,30)
Divertentissimo: Certi piccolissimi peccati, con Jean Rochefort, Claude Brasseur, Daniel Delorme. (Per tutti).

ESTIVO DUE STRADE
Via Senese 129r - Tel. 221106
(Ap. inizio spett. ore 20,30)
Film per ragazzi: Viva D'Artagnan, colori, di Walt Disney

GIARDINO CASA DEL POPOLO DI SETTIGNANO
(Oggi riposo)

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI
Via Vittorio Emanuele, 303
(Spett. ore 20,30)
Paperino e C. in vacanza, film di Walt Disney Al film è abbinato Il levriero picchiatello.

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171 - 211.449

Roller: inaugurata nei giorni scorsi a Parigi la nuova sede

Nei dintorni di Parigi, Balainvillier, si è inaugurata nei giorni scorsi la nuova sede della Roller France. Il grande edificio sorge sulla destra dell'autostrada che porta a Orléans, immerso nel verde dei prati e dei boschi; accanto, le Florelites, un centro importante di articoli per il giardinaggio e il tempo libero.

Uno spettacolare salone di esposizione, con pareti di cristallo che permettono la visione del roller anche dall'autostrada, caratterizza la costruzione. Una torre, anch'essa di cristallo, ospita gli uffici cui converge tutta l'organizzazione di vendita e di assistenza Roller per la Francia. Un supermercato dedicato al tempo libero e ai ricambi (il Roller Market) e un'officina attrezzatissima completano il centro direzionale. Ha inaugurato la nuova sede il Presidente della Roller, Franco Toniolo, accompagnato da un gruppo di tecnici italiani condotti dall'Amministratore delegato ing. Roberto Toniolo.

Erano presenti numerosissimi giornalisti, rappresentanti dei più importanti quotidiani parigini e della stampa specializzata, ma anche giornalisti italiani, fra cui il direttore di «2C», Raffaele Jannucci. Ospiti d'onore, le autorità locali, accompagnate dagli irreprensibili «flics», che hanno aggiunto una nota di colore alla festa animatissima. «Sur la sellette», al centro dell'esposizione, l'ultimo modello del roller, il Robinson.

Intorno, tutti i modelli roller che hanno decretato il successo della casa italiana. La Roller è infatti al secondo posto fra gli importatori di caravan sul grande mercato francese. Il centro Roller ospita anche un ufficio di informazioni turistiche specializzato nel caravanning.

IN ANTEPRIMA NAZIONALE
oggi SUPERCINEMA oggi
- CONTRO IL CAMPIONE AMERICANO
- CONTRO IL CAMPIONE ASIATICO
- CONTRO IL GIGANTE NERO
per sostenere questi 3 combattimenti
BRUCE LEE
si sottopose ad uno sforzo sovrumano che forse causò la sua fine
Titanus

FINALMENTE POSSIAMO PRESENTARE AL PUBBLICO L'ULTIMO FILM DI
BRUCE LEE
L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI